

AUSL UNICA
Bartolini (Pdl)
 “Calata dall’alto
 Nessuna legge”

Il percorso per arrivare alla costituzione dell’Ausl unica di Romagna poggia sul lavoro di due tavoli già operativi: il primo di natura politico-istituzionale, che vede la partecipazione delle Giunte di Regione, Province e Comuni e Presidenti delle conferenze socio sanitarie; il secondo di natura tecnica-operativa, che vede la partecipazione dei Direttori generali. Il lavoro di questi due tavoli dovrebbe portare all’elaborazione del progetto finale di riorganizzazione strutturale e funzionale della nuova Ausl unica. Lo afferma il consigliere regionale del Pdl, **Luca Bartolini**, che sottolinea come sia circolata sulla stampa l’ipotesi di un fantomatico disegno di legge della giunta sull’Ausl unica. “La Giunta regionale, da me interpellata - spiega - nega si tratti di una bozza di progetto di legge o anche solo di una semplice delibera. Di cosa si tratta, allora? Del tanto annunciato ‘Documento di Mandato’, il progetto complessivo di organizzazione e funzionamento della auslona, o del più semplice ‘Atlante dei Servizi’, la mappa dei servizi esistenti da riorganizzare, che dovrebbero essere il risultato del lavoro dei due tavoli citati? L’opacità regna sovrana e ammanta di ombre il percorso tecnico e istituzionale che dovrebbe portare alla costituzione della Ausl unica. Ciò svela per quello che è il propagandato ‘processo dal basso’: la semplice adesione senza possibilità di dissenso - il caso Balzani è significativo - e attraverso rituali predeterminati di partecipazione a decisioni tecniche e politiche già assunte dalla Regione. Non potrebbe essere diversamente, data la comune appartenenza politica all’area del centro-sinistra che lega amministratori regionali, provinciali e comunali e direttori generali delle ausl, di stretta nomina politica. Reputo sia di una scorrettezza istituzionale unica che un eletto in Regione dai cittadini a rappresentare il territorio debba vedersi passare sopra la testa tutte queste decisioni prese a tavolino in altre stanze diverse dal Consiglio Regionale, organo deputato a legiferare e a programmare. Lo scenario, quindi, che si profila per noi cittadini romagnoli sembra purtroppo già ampiamente tracciato: fare da cavia per la sperimentazione delle alchimie di ingegneria istituzionale e organizzativa su area vasta imposte dall’alto”.


Luca Bartolini Consigliere Pdl
